



Alle Famiglie

Alle Studentesse e agli Studenti dell'Istituto Falcone

Care studentesse, cari studenti, gentili genitori,

intendiamo con la presente fare chiarezza sulla questione urgente e delicata del contributo scolastico delle famiglie.

Il contributo versato dalle famiglie degli alunni all'atto dell'iscrizione è a tutti gli effetti - come da normativa vigente - un contributo volontario, fatti salvi i rimborsi delle spese sostenute dalla scuola per conto delle famiglie medesime, quali l'assicurazione individuale degli studenti per RC e infortuni, il libretto delle assenze, le gite scolastiche, etc.

Tali contributi possono dunque essere richiesti solo quali contribuzioni volontarie con cui le famiglie, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa degli alunni, per raggiungere livelli qualitativi più elevati. Peraltro la richiesta di contributi volontari non costituisce un abuso da parte delle scuole e dei loro dirigenti, ci sono infatti norme di legge (Legge 40/07) e di regolamento (Decreto Interministeriale 44/01) che li prevedono e il loro importo viene determinato con delibera del Consiglio di Istituto, dunque con la partecipazione della componente genitori e della componente studenti e con grande attenzione da parte di tutto il Consiglio a contenere entro limiti più che ragionevoli la cifra richiesta.

Ma soprattutto è importante ribadire che i contributi delle famiglie sono utilizzati per sostenere le spese di acquisto e di manutenzione delle attrezzature di laboratorio (personal computer, lavagne interattive multimediali, software, licenze, etc), per finanziare progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, per comunicarvi in tempo reale assenze, ritardi e valutazioni degli alunni attraverso il registro on line, in sintesi per migliorare la qualità del servizio scolastico.



E' del tutto evidente che senza suddetto contributo , che ricordo è completamente deducibile dalla dichiarazione dei redditi, la scuola- almeno la nostra, ma ritengo che tale affermazione sia valida per le scuole statali in generale - non sarebbe in condizione di allestire i laboratori e le aule Lim che oggi vengono utilizzati dagli studenti per un numero cospicuo di ore di lezione settimanali a vantaggio di una didattica più efficace, moderna, in linea con quanto raccomandato delle più recenti teorie sull'apprendimento.

Mi permetto perciò di sottolineare che l'investimento in istruzione, sia da parte delle istituzioni sia da parte dei privati, è sempre un contributo al futuro dei nostri giovani e del Paese per il quale oggi siamo tutti seriamente in apprensione.

Rinnovando la mia disponibilità al confronto su questo e su altri temi della vita scolastica, Vi saluto cordialmente

Il Dirigente Scolastico
Ivana Mandraccia